

634
A. M. G.

UFFICIO PATRIOTI
RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO ITALIANO

Scheda personale del Partigiano CORTI AUGUSTO

PARTE I

Presentatosi al Centro il 7/6/45.
Cognome Corti
Nome Augusto
Sesso maschile
Nazionalità italiana
Luogo e data di nascita Annone Brianza 17/7/1908/
Indirizzo abituale di famiglia via Luera 12
Occupazione normale autista
Data di partenza 7/6/45
Destinazione immediata P.S.

PARTE II

È stato iscritto al P. N. F. no al P. R. F. no alla M. V. S. N. no
Ha avuto cariche e quali presso le organizzazioni fasciste
no
Data di inizio della attività partigiana 8 sett. 43
Reparto, squadra, gruppo, del quale ha fatto parte
Morandi Invernizzi Nicolaie
Grado di comando raggiunto Serg. Magg.
Nome dei capi che lo hanno avuto alle dipendenze
Morandi Invernizzi Nicolaie
È stato ferito? (se sì, specificare in quale azione)
no
È stato ricoverato in Ospedale? Quale? Per quanto tempo?

È impiegato attualmente in qualche attività dipendente dal Comando Militare
Partigiano? Quale? P.S.
Di quali armi da fuoco è equipaggiato? moschetto
(specificare il tipo, il calibro, lo stato di efficienza) 6/5
Si trova attualmente accasermato, dove? P.S.
Alloggia a casa sua? (indirizzo)

Ha notizie di partigiani deceduti in azione contro il nemico od a causa di ferite riportate? no

Ha notizie di spie o delatori? no

Quale è la sua posizione militare?

Maresciallo

Durante il periodo di attività partigiana ha ricevuto il soldo?

in quale misura? 3200

Quali sono le attuali condizioni della sua famiglia?

modeste

Ha una occupazione che lo attende?

si

Ha definite aspirazioni circa la sua sistemazione futura nella vita? (occupazione professionale desiderata) migliorare

Quali studi ha frequentato?

autista

Quale professione o mestiere esercitava prima di essere partigiano?

Desidera arruolarsi nelle FF. AA. Italiane?

no

Desidera arruolarsi nelle forze di P. S.?

si

Quale è la sua abituale residenza del tempo di pace?

Lecco

Abbisogna di un mezzo per ritornare presso la famiglia e riprendere la vita tranquilla?

PARTE III

Nota autobiografica della sua attività dall'8 settembre 1943 al giorno della liberazione di Como

Scioltosi l'esercito l'8 settembre 43 rientrai dal reparto dove prestavo servizio e mi rifugiai in Erna con i primi nuclei di partigiani. Nel rastrellamento dell'ottobre fui fatto prigioniero dei Nazifascisti e tradotto nelle carceri di Bergamo dove fui più volte interrogato e seviziato, dopo due mesi mi rilasciarono e rientrai in famiglia. Nel maggio del 44 fui richiamato come sottufficiale di marina a fare parte del nuovo esercito repubblicano; Non volendo aderire mi rifugiai per qualche mese in montagna come sbandato. In agosto visto che la cosa era morta rientrai e mi misi in contatto con la Compagnia Cassin del 3° Settore Lecco. Verso la metà di dicembre dovevo con Cassin partecipare ad un atto di sabotaggio di camion carichi di munizioni, ma per un ordine sbagliato è andato a monte quando avevamo già tutto preparato. In febbraio del 45 feci da informatore alla Missione Americana e partecipai ad un lancio.

IL PARTIGIANO:

IL COMANDANTE LA BRIGATA

(Riccardo Cassin)